

Provincia di Vicenza Comune di Bassano del Grappa



Autodemolizione Bresolin s.r.l.

Via L. di Gallo, 17 - 36061 Bassano del Grappa Telefono 0424 566666 - Telefax 0424 567797 C.F. e P.IVA n° 00870960242

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

relativo al

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DI AUTODEMOLIZIONE BRESOLIN s.r.i.

sito in

Via Quartiere Prè, n. 50 in Comune di Bassano del Grappa

Provincia di Vicenza

Attestazione di non necessità della V.Inc.A.



elaborato:



Marzo 2021

data:



STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

RETE NATURA 2000 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017

Il sottoscritto RIGONI Ruggero nato a Vicenza il 15/06/1955 e residente nel Comune di Bolzano Vicentino prov. (VI) in Via 2 Giugno n. 7/D CAP 36050, tel. 0444/927477, in qualità di estensore dello Studio di Impatto Ambientale per il progetto di ampliamento dell'impianto di autodemolizione della ditta Autodemolizione Bresolin s.r.l. in Comune di Bassano del Grappa (VI);

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

DICHIARA

che per l'istanza di V.I.A. e approvazione progetto NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto "la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA 22/03/2021

II DICHIARANTE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 22/03/2021

II DICHIARANTE

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 22/03/2021

Il DICHIARANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva redazione della valutazione di incidenza ambientale

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto di autodemolizione della ditta Autodemolizione Bresolin s.r.l. in Comune di Bassano del Grappa, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli <u>Ingegneri</u> della Provincia <u>di Vicenza</u> al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, lì 22/03/2021

Il Dichiarante¹

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1 e 2.2 dell'Allegato A della D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)

Autodemolizione Bresolin s.r.l. svolge la propria attività (di autodemolizione) in Comune di Bassano del Grappa, negli impianti di Via Di Gallo n. 17, Via di Gallo nn. 8/10 e Via Quartiere Prè n. 50, il cui esercizio è stato autorizzato con un provvedimento omnicomprensivo di cui alla più recente Determinazione del Dirigente della Provincia di Vicenza N. 158 del 11/02/2021.

Negli ultimi anni si è riscontrato un progressivo e rapido incremento nella diffusione di veicoli ibridi/elettrici, anche grazie a mirate politiche di incentivazione a livello nazionale, e si prevede che in pochi anni la domanda di rottamazione di questa tipologia di veicoli diventerà significativa. Attualmente le auto elettriche ed ibride avviate alla rottamazione rappresentano una percentuale davvero residuale dell'attività delle autodemolizioni italiane; il carattere "occasionale" della demolizione di questi veicoli, sia pure molto particolare a causa dell'elevato contenuto di elettronica e dei particolari pacchi batteria, rende lo smontaggio comunque praticabile nell'ambito degli impianti di autodemolizione esistenti. Risulta tuttavia evidente che, a fronte di una prevedibile aumentata richiesta di rottamazione di veicoli ibridi/elettrici, le attività esistenti dovranno necessariamente riorganizzarsi, ricavando spazi dedicati per il deposito preliminare di questi autoveicoli fuori uso, per lo smontaggio e per il deposito di componenti elettronici e di rifiuti, che per loro stessa natura è opportuno vengano stoccati al riparo dagli agenti atmosferici e quindi al coperto, in modo da prevenire danneggiamenti irreversibili.

Anticipando opportunamente i tempi, Autodemolizione Bresolin ha previsto di ampliare la superficie coperta del proprio impianto in Via Quartiere Pré, in modo da poter ricavare, oltre ad un'area dedicata di trattamento dei veicoli elettrici, soprattutto un'area di deposito di questi autoveicoli, essendo altresì evidente che nell'immediato dovrà anche far fronte ad una maggiore richiesta di rottamazione degli autoveicoli più tradizionali (a motore endotermico) che vengono progressivamente sostituiti da vetture più "ecologiche" come quelle ibride/elettriche.

Nello specifico, il progetto in discussione prevede:

- la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica nell'area dell'impianto, con sedime di circa 3'210 m² (comprendente anche una tettoia recentemente realizzata), in aderenza al capannone esistente;
- l'ampliamento (di 3'700 m²) della superficie impermeabilizzata scoperta da destinare a deposito a cielo libero di autoveicoli messi in sicurezza/trattati, ad ovest ed in continuità col sito già autorizzato in area attualmente agricola,

precisando come quest'ultimo intervento (di ampliamento dell'area impermeabilizzata scoperta) risulti necessario per compensare la "perdita" di superficie scoperta (destinata a deposito a cielo libero) conseguente alla realizzazione del nuovo capannone, al fine di continuare a garantire la dovuta autonomia di stoccaggio. A seguito della realizzazione dei suddetti interventi,

Autodemolizione Bresolin s.r.l. prevede un incremento della propria capacità massima di trattamento da 24'000 veicoli/anno (potenzialità massima attualmente autorizzata) fino a 30'000 veicoli/anno (potenzialità massima di progetto).

Gli interventi previsti e il conseguente aumento di potenzialità si prefigurano come una modifica sostanziale, ovvero ampliamento di un impianto di cui al punto 7, lett. z.a: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9..." dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. Per i suddetti impianti la normativa vigente prevede (soltanto) l'obbligo di espletare la procedura di "verifica di assoggettabilità a V.I.A"; tuttavia per il progetto in parola, in ragione dell'ampliamento previsto in area allo stato non urbanisticamente conforme e quindi anche al fine di ottimizzare i tempi di approvazione, il Proponente intende assoggettarsi volontariamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che prevede la facoltà di presentare il progetto (nella forma definitiva) con le modalità di cui all'art. 11 della L.R. n. 4/16 secondo cui può essere intrapreso un procedimento unitario per il riconoscimento della compatibilità ambientale e la contestuale approvazione del progetto stesso (ex art. 208 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.).

L'impianto si colloca a ridosso della zona produttiva di Via Quartiere Pré in Comune di Bassano del Grappa, oltre 250 m ad est dell'argine sinistro dell'area golenale del Fiume Brenta (SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta"), che rappresenta il sito della rete Natura 2000 più vicino.

L'attività della ditta, che consta di operazioni meccaniche e prevalentemente manuali di messa in sicurezza e smontaggio degli autoveicoli, con riduzione volumetrica delle carcasse bonificate mediante pressatura, non produce alcuno scarico industriale o emissione aeriforme che possa interessare l'ambiente circostante e men che meno il sito della rete Natura 2000 in parola. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, trattate e recapitate nella Roggia Bernarda che scorre ad est dell'impianto, come già attualmente avviene. Le emissioni acustiche risultano compatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

Per quanto sopra e in ragione della tipologia dell'impianto e del contesto produttivo al contorno, si ritiene di poter escludere che l'attività in parola possa comportare effetti significativi di sorta sui siti medesimi anche nella configurazione impiantistica di progetto.

In occasione dello *screening* a V.I.A. del 2010 per la realizzazione dell'area logistica dell'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Pré, era stata elaborata un'apposita relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, redatta ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, le cui conclusioni hanno escluso che l'attività della ditta potesse comportare un'incidenza significativa nei confronti dei siti della rete Natura 2000 più prossimi.

Con il progetto in discussione, oltre a modifiche di carattere strutturale relative all'ampliamento dell'impianto e ad un marginale aumento della potenzialità (pari al 25%), non sono previste sostanziali variazioni delle operazioni già svolte nell'ambito dell'attività, che rimangono le medesime già effettuate/autorizzate. La proposta progettuale in esame risponde infatti unicamente alla necessità di riorganizzarsi al meglio in modo da poter far fronte in maniera efficiente

all'imminente incremento nella domanda di rottamazione di veicoli elettrici/ibridi, che richiedono maggiori superfici coperte da destinare a deposito.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dall'attività di Autodemolizione Bresolin nella configurazione di progetto e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (Selezione preliminare – "screening").

FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

L'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Prè insiste su un'area del Comune di Bassano del Grappa con destinazione urbanistica originaria agricola (sottozona E/3.2), la cui fruibilità è stata però legittimata da successivi provvedimenti di approvazione progetto previo riconoscimento dell'idoneità del sito in variante alle previsioni dello strumento urbanistico comunale.

L'area confina a nord e a ovest con aree agricole e a sud-est con la Roggia Bernarda e quindi con Strada Cartigliana / Via Q.re Prè oltre la quale si estende la zona artigianale industriale. In direzione sud trovasi l'area produttiva (P.I.P.) di Via L. Di Gallo, in cui vi sono gli altri due impianti (di Autodemolizione Bresolin s.r.l.) di Via L. Di Gallo nn. 8/10 e n. 17.

L'accesso originario all'impianto avviene da nord-est, da Strada Cartigliana / Via Quartiere Pré, attraverso un ponte sulla Roggia Bernarda e tramite un ampio passaggio carraio con cancello metallico scorrevole motorizzato. Un secondo accesso a sud-ovest, dal terminale di Via L. Di Gallo, è stato recentemente realizzato per consentire il collegamento diretto fra i tre impianti di Autodemolizione Bresolin e migliorare quindi la circolazione dei mezzi afferenti.

A circa 400 m a nord del complesso di impianti di Autodemolizione Bresolin si trovano il tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta (in costruzione) e della S.P. 111 "Nuova Gasparona", quest'ultima raccordata con una rotatoria alla Strada Cartigliana / Via Quartiere Pré.

Il progetto in discussione, assoggettato alla procedura di V.I.A., riguarda l'ampliamento dell'impianto di autodemolizione mediante la realizzazione di un nuovo capannone e l'impermeabilizzazione di una porzione di area attualmente agricola adiacente al lato ovest dell'attuale sedime dell'impianto. Con l'occasione la ditta intende anche potenziare la propria attività, in previsione di un'aumentata richiesta di trattamento di veicoli ibridi ed elettrici e anche della prevedibile conseguente maggior richiesta di rottamazione di autoveicoli con motore endotermico, con un marginale aumento della propria capacità massima di trattamento (da 24'000 veicoli/anno a 30'000 veicoli/anno).

Le operazioni sugli autoveicoli (conferiti all'impianto) nella configurazione di progetto sono le medesime già autorizzate per l'impianto esistente e segnatamente:

• messa in sicurezza / bonifica del veicolo mediante rimozione dei liquidi (carburanti, liquidi freni, liquidi antigelo, ...) e delle batterie;

- eventuale esaurimento delle bombole di gas combustibili;
- smontaggio e demolizione dei veicoli messi in sicurezza.

Le operazioni di messa in sicurezza, smontaggio e demolizione degli autoveicoli avvengono all'interno del capannone in aree dedicate. I rifiuti liquidi prodotti dall'attività vengono raccolti in appositi serbatoi con bacino di contenimento mentre i rifiuti solidi sono stoccati prevalentemente all'interno del capannone, entro box e container. Il capannone è presidiato da canalette di captazione di eventuali colaticci, che vengono corrivati e raccolti in vasche a tenuta.

I piazzali esterni sui quali insistono i depositi degli autoveicoli, sono pavimentati con massetto di calcestruzzo armato, sagomato con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche (insistenti sulle aree impermeabilizzate) verso un sistema di canalette grigliate che convogliano tutte le acque meteoriche (scolanti dalle aree pavimentate) a n. 2 impianti di trattamento (accumulo-decantazione-disoleazione) con recapito nella Roggia Bernarda che scorre a sud-est dell'impianto.

L'impianto di autodemolizione non produce emissioni aeriformi significative; le uniche, peraltro esigue, emissioni che possono derivare dall'attività sono riconducibili all'impiego di apparecchiature di bonifica delle bombole di metano e GPL. Eventuali altre emissioni, di tipo diffuso, sono occasionali, di entità irrilevante e comunque tali da non poter avere alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante.

Le emissioni acustiche dell'attività risultano compatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

Vengono adottate tutte le misure e le cautele necessarie ad evitare scarichi incontrollati o emissioni in grado di interessare l'ambiente circostante.

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dall'area golenale del Fiume Brenta, che rientra nel SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta", oltre 250 m a ovest dell'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Pré.

In occasione di precedente istruttoria di screening a V.I.A. del 2010, per la realizzazione del piazzale orientale (ex area logistica) dell'impianto, è stata effettuata una specifica Valutazione di Incidenza Ambientale, le cui conclusioni hanno attestato l'assenza di effetti significativi nei confronti del sito della rete Natura 2000 più prossimo riconducibili all'attività di Autodemolizione Bresolin. In ragione delle modifiche in progetto, di natura prevalentemente strutturale, non è attesa alcuna variazione sostanziale del quadro emissivo dell'attività in grado di comportare effetti significativi nei confronti dell'ambiente circostante e men che meno nei confronti del sito della rete Natura 2000 considerato, collocato sopravento e a monte idrografico rispetto all'impianto di autodemolizione.

In ragione di quanto sopra rappresentato, della tipologia di attività e della sua posizione rispetto al sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene che, per il progetto di ampliamento dell'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Pré NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

FASE 2 - Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione del progetto si rimanda alla Relazione di Progetto argomento dell' *Elaborato A1*, mentre per l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione dello Studio Impatto Ambientale argomento dell' *Elaborato B1*.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta da Autodemolizione Bresolin, oltreché della localizzazione dell'impianto rispetto al sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere, per ogni componente ambientale, qualsivoglia impatto determinato dall'attività sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui "siti" della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali determinati dall'esercizio dell'impianto in esame.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO		
Emissioni aeriformi	L'impianto di autodemolizione non produce significative emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni aeriformi riconducibili all'attività della ditta sono quelle dei gas di combustione prodotti dalle (saltuarie) operazioni di bonifica/esaurimento delle bombole di metano e GPL; altre eventuali emissioni, di tipo diffuso, sono trascurabili, soprattutto rispetto all'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico veicolare locale e da alcune attività limitrofe, e non possono obiettivamente comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno del sito della rete Natura 2000 considerato.		
Emissione di rumore	Le emissioni acustiche prodotte dall'attività sono compatibili con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale. In considerazione della distanza e della posizione dell'impianto rispetto al sito della rete Natura 2000 considerato non è in ogni caso possibile alcuna incidenza significativa sul clima acustico all'interno del sito stesso.		
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.		
Disturbo antropico	L'impianto è situato a ridosso della zona produttiva di Via Quartiere Pré di Bassano del Grappa, in un contesto particolarmente urbanizzato, ad una distanza di oltre 250 m dall'argine sinistro dell'area golenale del Fiume Brenta. In considerazione della posizione dell'impianto si ritiene che l'attività della ditta non possa comportare alcun contributo additivo al disturbo antropico locale, dovuto principalmente al complesso delle attività della zona produttiva e al traffico veicolare locale, in particolare quello circolante sulla vicina Superstrada Pedemontana Veneta.		

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO			
Emissioni luminose	L'attività di autodemolizione viene condotta esclusivamente in periodo diurno e non può comportare a alterazione della luminosità all'interno dei siti considerati.			
Emissioni liquide	L'impianto di autodemolizione non produce alcuno scarico di acque reflue industriali. Tutti i rifiuti liqui vengono raccolti in appositi serbatoi e conferiti a Terzi autorizzati. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, integralmente trattate e scaricate in canale irriguo (la Roggia Bernarda) che entra all'interno del sito della rete Natura 2000 oltre 4 km a va rispetto all'impianto.			
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria all'interno del sito considerato.			
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcuna incidenza significativa, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo sul suolo all'interno del sito considerato.			
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza e della posizione del sito della rete Natura 2000 più prossimo e de recapito delle acque scaricate, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno de sito considerato.			
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.			
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.			
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.			
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.			
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto è collocato all'esterno del si della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati formulari standard.			
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.			
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.			
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto è collocato all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.			
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.			

FASE 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi su siti della rete Natura 2000.

Oggetto	Progetto di ampliamento dell'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Pré		
Proponente	Autodemolizione Bresolin s.r.f.		
Procedura	Valutazione di Impatto Ambientale e approvazione progetto		
Autorità competente	Provincia di Vicenza		
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni		
Comune di localizzazione	Bassano del Grappa		
Inquadramento dell'attività e	La procedura di V.I.A. viene attivata per il progetto di ampliamento dell'impianto di autodemolizione d Via Quartiere Pré in Comune di Bassano del Grappa.		
descrizione dell'istanza	Per ogni approfondimento si rimanda alle Relazioni argomento degli <i>Elaborati A1</i> e <i>B1</i> della documentazione.		
	Il sito della rete Natura 2000 più prossimo all'impianto è il SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta", costituito dall'area golenale del Fiume Brenta, il cui argine sinistro si pone oltre 250 m a ovest dell'impianto di autodemolizione.		
	Come indicato nel Formulario Standard, il sito in questione è caratterizzato da un ambiente fluviale con greti, steppe fluviali e boschi ben conservati. Si rileva la presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Si osservano accentuati fenomeni di dealpinismo motivati dalla prossimità con la flessura pedemontana veneta.		
	L'area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di 3'848 ettari e una lunghezza di 104 km. La quota minima è di 15 m s.l.m. e quella massima di 104 m s.l.m		
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:		
	 impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche) con una copertura del 5%, colture cerealicole (incluse colture in rotazione con maggese) con una copertura del 30%, altri terreni agricoli con una copertura del 6%, altri (abitati, strade, aree industriali,) con una copertura dell'1%. 		
	Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la presenza di un complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate e per la nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. La fauna locale è ricca di mammiferi, anfibi, rettili e pesci, mentre per quanto riguarda la flora si rileva la presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. La presenza di alberi di grosse dimensioni negli ambiti boschivi favorisce l'insediamento di numerosi chirotteri forestali. Il Formulario Standard indentifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l'inquinamento		
	generalizzato, l'alterazione delle rive, la presenza di discariche, la distruzione della vegetazione ripariale, l'estrazione di sabbia e ghiaia e le modifiche del funzionamento idrografico in generale.		

Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	L'impianto di autodemolizione in discussione fa parte di un complesso che comprende altri due impianti di autodemolizione limitrofi facenti capo alla medesima proprietà e individutati ai civici n. 17 (sede dell'azienda) e nn. 8/10 in Via Luigi di Gallo.	
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	L'istanza presentata non è correlata o necessaria alla gestione del sito.	
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative.	

Valutazione della significatività degli effetti		
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	Il sito di Autodemolizione Bresolin si colloca ai margini meridionali del Comune di Bassano del Grappa, in prossimità del confine col Comune di Cartigliano, a ridosso di una zona produttiva consolidata prossima alle principali strade di collegamento del Bassanese e quindi in un ambiente particolarmente urbanizzato, quantunque contornato dalle aree agricole più prossime al Brenta. In sito non si riscontrano biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi in ragione delle caratteristiche dell'area stessa, connotata da una vocazione prettamente produttiva. L'azienda adotta tutte le cautele e le misure necessarie ad evitare emissioni e scarichi incontrollati in grado di interessare l'ambiente circostante. L'attività non produce reflui industriali né emissioni significative in atmosfera di sorta; le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, integralmente trattate e scaricate in un canale irriguo che risulta esterno al sito della rete Natura 2000 per oltre 4 km a valle del punto di scarico; l'impianto risulta compatibile sotto il profilo acustico con il contesto insediativo. Si riscontra inoltre, tra l'impianto e l'argine del Fiume Brenta, la presenza di attività agroindustriali, nonché la vicinanza con il tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta a poche centinaia di metri a nord, che risultano sicuramente preponderanti in termini di disturbo antropico. Per quanto rappresentato l'attività di Autodemolizione Bresolin, non può determinare alcuna incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 più prossimo, costituito dall'area golenale del Fiume Brenta, come peraltro già valutato in precedente relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale del 2010.	
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)	

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening					
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati		
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	 Banca dati Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione Natura. Banche dati personali. Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II). 	Adeguato	Sito internet Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura. Sito internet www.regione.veneto.it.		

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto la proposta in discussione è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto "la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)".

In particolare si evidenzia che:

- 1. l'impianto di Autodemolizione Bresolin esiste da diversi decenni e si colloca a ridosso di una zona produttiva consolidata prossima alle principali strade di collegamento del Bassanese e quindi in un ambiente particolarmente urbanizzato, quantunque contornato dalle aree agricole più prossime al Brenta, nel quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali;
- per l'impianto in discussione era già stata redatta in precedenza (nel 2010) una relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, le cui conclusioni hanno escluso che l'attività della ditta potesse comportare alcuna incidenza significativa nei confronti dei siti della rete Natura 2000 più prossimi;
- 3. l'impianto si colloca a oltre 250 m dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC/ZPS "Grave e Zone umide della Brenta", e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti e nemmeno prossime al sito stesso, il progetto di ampliamento non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
- 4. l'impianto di autodemolizione non produce significative emissioni in atmosfera; le uniche emissioni sono rappresentate dai gas di combustione prodotti dalle apparecchiature usate per la bonifica delle bombole di gas combustibili (metano e GPL); eventuali altre emissioni, di tipo diffuso, sono occasionali e comunque trascurabili soprattutto rispetto a quelle derivanti dalle altre attività produttive della zona produttiva e dal traffico veicolare locale (soprattutto quello circolante sulla vicina Superstrada Pedemontana Veneta);
- 5. l'attività di autodemolizione non dà luogo ad alcuno scarico di acque industriali e le acque meteoriche di dilavamento del piazzale (scoperto) sono raccolte, trattate integralmente e scaricate in un canale irriguo (la Roggia Bernarda) che entra all'interno del sito della rete Natura 2000 oltre 4 km a valle rispetto all'impianto in discussione;

- in relazione ai livelli di rumore verificati tramite idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso;
- 7. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività della ditta;
- in considerazione della distanza e della posizione dell'impianto rispetto al sito della rete Natura 2000 considerato e poiché l'attività della ditta viene svolta unicamente in periodo diurno, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso:
- 9. il sito della rete Natura 2000 considerato trovasi sopravento e a monte idrografico rispetto all'impianto di autodemolizione in discussione;
- 10. in considerazione della distanza, dell'assenza di qualsivoglia significativo fenomeno perturbativo e di effetti additivi determinati dalla proposta in discussione ed in relazione all'assenza nell'ambito e in prossimità della ditta (che insiste a ridosso di un'area antropizzata a vocazione produttiva), di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno del sito della rete Natura 2000 considerato, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al suo interno.

Dichiarazione firmata del professionista

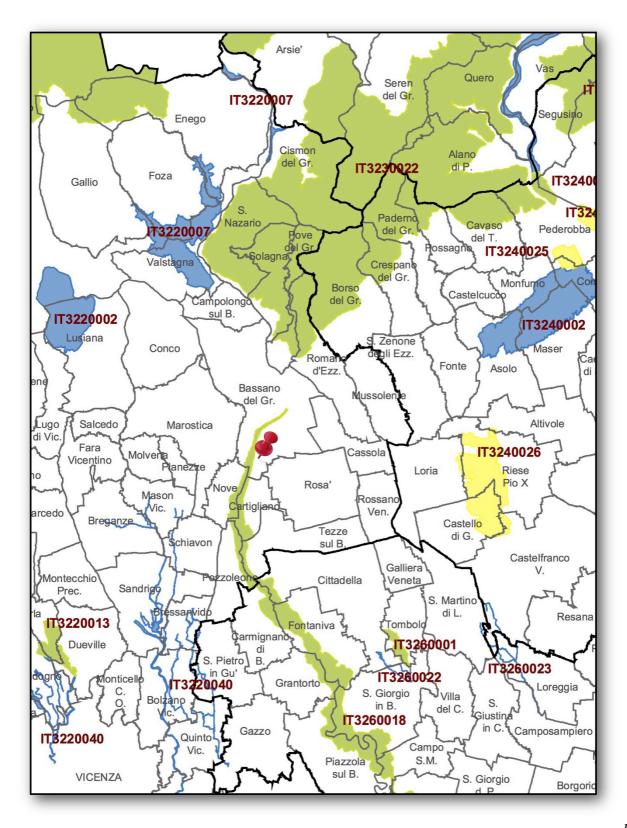
Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi su siti della rete Natura 2000, relativamente alla proposta oggetto dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e approvazione progetto di ampliamento di Autodemolizione Bresolin s.r.l..



ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC/ZPS IT 3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*".

La puntina indica la posizione dell'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Pré



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats*. *Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* Quad. Cons. Natura, 1 Ministero dell'Ambiente Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.bassano.vi.it